

OSSERVATORIO

Nuova azienda energetica in Emilia, finanziamenti comunitari

ANGELA PEDRINELLA

ENERGIA E RIFIUTI, NASCE SEA

Le aziende energetico ambientali di Parma (Amps) e Reggio Emilia (Agac) hanno dato vita a Sea Spa, una società controllata con quote paritarie che avrà come finalità principali la costruzione e gestione di impianti per il trattamento, il riutilizzo, lo smaltimento industriale e la termococonversione dei rifiuti; la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica e termica dalla combustione del gas metano. L'atto di costituzione della nuova società energia ambiente è stato firmato a Parma nello studio del notaio Angelo Busani dal direttore dell'Agac, Uris Cantarelli, e dal presiden-

te dell'Amps, Vincenzo Simonazzi. La nuova società per azioni Sea, che ha un capitale sociale di 100.000 euro, ha come presidente l'ingegner Luigi Gambarelli e come amministratore delegato l'ingegner Eugenio Bertolini.

ACQUA, RIBASSI IN ROMAGNA

Romagna acque, allo scopo di favorire la cessazione dei prelievi idrici dalle falde e il miglioramento della qualità dell'acqua, ha stabilito di ridurre del 35-45% le tariffe alle aziende locali che usano proprie fonti. Una decisione assunta, come si legge in un comunicato, in quanto «le intense precipitazioni di novembre e dicembre hanno determinato un apporto idrico all'invaso di Ridracoli di oltre 23 milioni di metri cubi e la prospettiva di una lunga trascinazione della diga. L'acquedotto di Romagna, in questa condizione estremamente favorevole,

può soddisfare il fabbisogno dei comuni allacciati fino a tutto aprile, probabilmente anche maggio. Acquistare acqua di alta qualità a prezzi estremamente vantaggiosi, cioè 100 o 150 lire al metro cubo secondo l'utenza - afferma Romagna acque - comporta evidenti risparmi per le aziende, sicuri vantaggi per la popolazione e un apprezzabile contributo al contenimento della subsidenza». Romagna acque precisa inoltre che il preconsuntivo 1999 ha evidenziato una tariffa media di vendita dell'acqua pari a 739 lire al metro cubo, inferiore a quella dell'anno precedente e, considerando l'inflazione, più bassa del 15% rispetto a quella applicata nel 1995.

RICERCA APPLICATA

Due progetti di ricerca applicata in campo ambientale sono stati approvati recentemente dal mi-

nistero dell'Università e della ricerca scientifica che li ha ammessi ai finanziamenti agevolati previsti dall'apposito fondo gestito dall'Imi. Il primo progetto riguarda la progettazione di un sistema integrato di raccolta rifiuti selettiva e simultanea relativa a due tipi diversi di rifiuti solidi urbani. Il progetto è stato presentato dalla Omb di Brescia, prevede un investimento complessivo di circa 5 miliardi di lire e godrà di un credito agevolato di 1,6 miliardi più un contributo nella spesa dello stesso importo. Il secondo progetto, presentato dalla Colorobbia Italia di Sovigliana Vinci (Firenze), riguarda la ricerca di nuove tecnologie per la produzione di ceramiche di alta qualità a basso impatto ambientale. L'investimento ammonta a 6,5 miliardi di lire, a fronte dei quali sono stati concessi un credito agevolato di 3,9 miliardi e un contributo nella spesa di 1,7 miliardi.

Europa

Bando Ue per progetti ambientali

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nel quadro del programma di azione comunitaria per la promozione delle attività delle organizzazioni non governative principalmente attive nel campo della protezione ambientale: si tratta di un sostegno finanziario pari al 50 per cento della spesa complessiva per progetti che riguardino congiuntamente almeno due paesi comunitari. Il totale dei fondi erogabili non è stato reso noto. Le attività da finanziare, precisa la Commissione europea, devono contribuire in maniera significativa allo sviluppo e all'attuazione della normativa e della politica ambientale comunitaria. I beneficiari saranno selezionati se i loro progetti presentano un buon rapporto costi-benefici, un effetto moltiplicatore duraturo, permettendo un'efficace ed equilibrata cooperazione tra i vari partner anche mediante un approccio multisettoriale che porti a iniziative di corretta fattibilità finanziaria grazie a un bilancio realista, ragionevole ed equilibrato. Le proposte vanno presentate entro il 17 gennaio a Saturnino Muñoz Gomez, Commissione europea, direzione generale Ambiente, unità ENV.5, TRMF 00/74, rue de la Loi 200, Bruxelles, fax 003222969560.

Una sentenza della Corte europea di giustizia, intanto, afferma che la nozione di "scarico" enunciata nelle direttive comunitarie che tutelano l'ambiente da sostanze potenzialmente pericolose riguarda anche i vapori inquinanti che si condensano e possono ricadere su specchi d'acqua. La distanza che separa le superfici idriche contaminabili dal luogo di emissione dei vapori inquinanti è solo rilevante - si sottolinea - per stabilire se occorre escludere che l'inquinamento delle acque possa, in base alla comune esperienza, essere considerato prevedibile, e quindi per impedire che tale inquinamento sia imputato a chi ha provocato la fuoriuscita dei vapori.

PARLAMENTO
NEWS

CONSIGLIO MINISTRI

Smaltimento rifiuti

Approvato mercoledì 29 dicembre un decreto legge che proroga, fino alla data di recepimento della direttiva 1999/31/CE, il termine (già fissato al 1° gennaio 2000) per il divieto di smaltimento in discarica di specifici rifiuti, al fine di adeguare, nel frattempo, la normativa nazionale a quella comunitaria e di predisporre un'organica disciplina in materia. È stata altresì disposta la proroga al 31 dicembre 2000 del termine per le comunicazioni relative alle apparecchiature contenenti policlorodi- e tri-fenili (Pcb).

Fabbricati rurali

Approvato un regolamento concernente le modifiche al Dpr n. 139/98 riguardante le modalità di accatastamento dei fabbricati rurali, per consentire ai possessori di tali manufatti, ove non abbiano provveduto a denunciarli in catasto entro l'11 marzo 1998, di avvalersi, anche per l'anno 2000, delle disposizioni transitorie previste in materia di predetto decreto.

Emergenze

Prorogato lo stato d'emergenza nelle regioni Puglia e Calabria per consentire il completamento degli interventi finalizzati a una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali (anche pericolosi), nonché alla bonifica e al risanamento ambientale e alla tutela delle acque per quanto concerne la regione Calabria.

GAZZETTA UFF.

Bonifica

Publishedo sul supplemento ordinario n. 218/L il decreto recante i criteri, le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del "Decreto Ronchi" (Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22). Il nuovo decreto (Dm 25 ottobre 1999, n. 471) stabilisce: i limiti d'accettabilità della contaminazione di suoli, acque superficiali, acque sotterranee, in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti; le procedure di riferimento per il prelievo e l'analisi dei campioni; i criteri generali per messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale dei siti inquinati e redazione dei progetti di bonifica; i criteri per le operazioni di bonifica di suoli e falde acquifere che facciano ricorso a batteri, a ceppi batterici mutanti, a stimolanti di batteri naturalmente presenti nel suolo; il censimento dei siti potenzialmente inquinati, l'anagrafe dei siti da bonificare e gli interventi di bonifica e ripristino ambientale effettuati da parte della pubblica amministrazione; i criteri per l'individuazione dei siti inquinati d'interesse nazionale.

Parco Cinque Terre

Publishedo sul n. 295 del 17 dicembre '99 il Dpr 6 ottobre 1999 sull'istituzione del Parco nazionale delle Cinque Terre.

MEZZOGIORNO

07SCI07AF02 :
Not Found
07SCI07AF02

Pittella: Si può gestire meglio l'iniziativa comunitaria «Leader» per il turismo rurale

L'iniziativa comunitaria «Leader» ha rappresentato, in questi anni, un prezioso strumento per sostenere il turismo rurale nel Mezzogiorno. Tuttavia, pur nella positività complessiva dell'esperienza, occorre riflettere sulle difficoltà incontrate e i limiti registrati nell'attuazione degli interventi. A questo proposito, l'onorevole Gianni Pittella, eurodeputato del Pse, ha rivolto un invito al ministro per le Risorse agricole, De Castro, affinché intervenga su alcuni aspetti relativi ai programmi «Leader». «I

problemi ricorrenti nella realizzazione dei programmi "Leader 1" e "Leader 2" atengono principalmente le carenze d'informazione, la mancanza di coordinamento e il mancato coinvolgimento del mondo del credito», spiega Pittella. Ora, nel programma «Leader plus», saranno introdotte sostanziali innovazioni: apertura ai territori, riduzione della presenza pubblica, introduzione della cooperazione regionale, utilizzo dello strumento della sovvenzione globale, scadenze unificate per tutte

le Regioni per la presentazione dei programmi. Secondo Pittella, però, con tali modifiche potrebbero presentarsi tre punti critici: una maggiore competitività tra aree candidabili, con il rischio che il programma, concepito per lo sviluppo di aree deboli, sia sfruttato per scopi impropri; il disimpegno dei soggetti pubblici che vedono portare via il controllo dei Gal; la difficoltà di attivare e gestire progetti di cooperazione interregionale in assenza di un'adeguata azione di coordinamento.

L'intervento

Gli animalisti dei Ds: «No al cinodromo a Cattolica»

CHIARA ACCIARINI

In un celebre film di Hitchcock, «Il sospetto», il protagonista, elegante e sfaticato giovanotto impersonato da Cary Grant, giustifica la propria improvvisa disponibilità di denaro, derivante, in realtà, dalla vendita di mobili di famiglia, con la frase: «Ho vinto alle corse dei cani».

La moglie, un'innamorata e sprovveduta Joan Fontaine, lo riprende, ma non si stupisce più di tanto. Credo che, invece, a un simile annuncio qualunque moglie italiana, per quanto innamorata e sprovveduta, correrebbe a controllare mobili, gioielli, argenteria e conto corrente.

Scherzi a parte, la rievocazione filmica aveva il compito di sottolineare che le scommesse sui cani non fanno parte delle abitudini degli italiani.

Per fortuna. In Italia, d'altronde, esistono due soli cinodromi, e non se la passano affatto bene. Il cinodromo di Napoli è stato posto sotto sequestro dalla magistratura e ora è in fase di chiusura. A Roma le difficoltà economiche del cinodromo non sono recenti: ci si sta impegnando affinché i lavoratori trovino un'occupazione conveniente. Ovviamente, anche per i cani devono essere trovate le opportune soluzioni. Ma, a questo punto, è proprio bene fermarsi.

I cinodromi sono luoghi di sofferenza e di sfruttamento degli animali. La vita dei cani è una vita da prigionieri, sottoposti ad allenamenti pesantissimi. Spesso

subiscono strappi, fratture, tendiniti, collassi da stress.

La loro situazione peggiora con il caldo dell'estate, quando diviene più difficile la vita nelle gabbie e, contemporaneamente, aumentano le competizioni. Al sopraggiungere della vecchiaia i levrieri sono soppressi o consegnati ai laboratori per gli esperimenti.

Non solo i cani sono vittime di questo assurdo gioco. Nel corso della gara i conigli da inseguire sono finti: non è così durante gli allenamenti.

Non sono, poi, solo le sofferenze degli animali che ci preoccupano. Intorno alle gare fioriscono le scommesse clandestine e può crearsi facilmente un terreno fertile per lo sviluppo di attività illegali.

D'altronde, se qualcuno aveva

sperato di dare ossigeno al settore introducendo la possibilità di raccogliere le scommesse al di fuori dei cinodromi, è rimasto deluso. La Camera dei deputati ha respinto, con un voto di grande significato civile, questa ipotesi. La legge finanziaria 2000 costituisce una nuova occasione, ma gli emendamenti che potevano riaprire la questione sono stati ritirati.

Quindi, basta con i cinodromi. In questo senso, come Gruppo vota animale dei Democratici di sinistra, ci siamo ripetutamente pronunciati contro la prospettata ipotesi di apertura di un cinodromo a Cattolica.

Valutiamo molto positivamente le posizioni assunte da esponenti locali del nostro partito, appartenenti al Consiglio regionale e al Consiglio comunale.

Anche gli albergatori hanno espresso le loro preoccupazioni: molti turisti avrebbero già scritto di essere intenzionati a disertare la bella e civile località balneare, nel caso in cui ospitasse un cinodromo. Speriamo che l'Amministrazione comunale tragga le dovute conclusioni dalle numerose prese di posizione.

Purtroppo lo stop ai cinodromi non risolve il problema, più generale, dell'uso degli animali nel gioco d'azzardo.

Ma speriamo che sia sempre più vicino il giorno in cui un marito che sostenga di avere vinto una scommessa collegata alle corse di qualunque animale si sentirà rispondere dalla moglie: Guardami negli occhi, caro. So con certezza che mi stai mentendo».

